Bloccare l'asta e trasformare la zona in un centro di servizi pubblici

Un quartiere da salvare

Unanime richiesta degli abitanti della zona e di tutto il centro storico - Le responsabilità del Comune e dello Stato - Giunte le prime offerte? - Secondo voci, un possibile acquirente farebbe un albergo sulla crypta Balbi

E' un quartiere da salvare. Cacciati ormai i vecchi inquilini, gente che si tramandava le case di generazione in generazione, adesso la zona seicentesca, che l'Ufficio italiano dei Cambi ha messo all'asta, non deve diventare il regno di ricchi, di persone che possono buttare centinaia di biglietti da mille per levarsi lo «sfizio» del quartierino nel centro storico. I palazzi debbono rimanere come sono, con le vecchie caratteristiche facciate; gli appartamenti debbono essere restaurati ma non certo stravolti e trasformati; i negozi debbono riaprire le loro belle porte di legno massiccio. Bisogna evitare, insomma, che anche questo angolo di autentica, vecchia Roma divenga una grottesca e bugiarda copia della Roma di qualche secolo fa; peggio, che i palazzi vengano trasformati, come si dice nel quartiere, in un albergo.

E' un problema che non riguarda solo l'«ettaro» compreso tra via delle Botteghe Oscure, via Caetani, via dei Polacchi e via dei Delfini ma interessa tutto il centro storico. In questi ultimi anni, le case della vecchia Roma, sotto la spinta della speculazione, per il disinteresse del Comune, si sono spopolate: tra il 1955 e il 1964 si sono allontanate dai vecchi palazzi 113.000 persone (12.500 ogni anno in media). E' un dato preoccupante denunciato al Convegno sul centro storico organizzato nel 1967 dalla zona centro della federazione romana del PCI ma che ha lasciato completamente indifferente il Comune.

Il complesso messo all'asta rientra, come è noto, nella zona di previsione, cosiddetta A, del nuovo piano regolatore, come tutto il centro storico: perchè possano scattare particolari misure cautelative, sono necessari i piani particolareggiati. Ebbene, il Comune ha varato sinora un solo piano particolareggiato per il centro storico e riguarda la zona di Tor di Nona. Ovvie e pesanti, a questo punto, le responsabilità del Campidoglio anche se l'assessore Rebecchini si è precipitato a dichiarare che «nulla vieta che possa essere immediatamente messo allo studio il piano per la zona in questione...».

Visto che il Comune ha impiegato anni per nominare (lo ha fatto solo un mese fa) la commissione di studio sul centro storico, è chiaro che, nonostante le parole di Rebecchini, il piano particolareggiato sarà pronto quando il complesso sarà già stato venduto.

La battaglia, dunque, è difficile. Ma gli abitanti del centro storico, assieme ai democratici, sono disposti a battersi sino in fondo per salvare il quartiere: ● per trasformare il complesso all'asta in un centro pubblico di servizi sociali. Quanto mai eloquenti sono, a questo proposito, le interviste che riportiamo a fianco. Il centro ha bisogno di spazi per i bambini, di palestre per i ragazzi, di biblioteche popolari, di un museo archeologico all'aperto, di un centro per riunioni culturali e popolari: quale migliore sede, per tutte queste importanti attività, della «zona» all'asta? «Non possiamo esercitare il diritto di prelazione, hanno fatto capire alcuni burocrati ministeriali — l'area non è monumento nazionale. Siamo con le mani legate...». «Evidentemente questi burocrati non sapevano che l'intero complesso poggia sulla «crypta Balbi», e cioè sul criptoportico, perfettamente conservato secondo gli archeologi comunali, del teatro di Balbo (19 a.C.): ora lo sanno. Si sbrighino, perciò, a far definire monumento nazionale la zona.

n. c.

Dal giardino un parco per i bimbi

Caterina De Angelis, casalinga: «I nostri figli sono soffocati dalle auto e dal cemento. Non hanno un parco pubblico, una macchia di verde a loro disposizione. Gli asili poi sono insufficienti: ce n'è uno solo del Comune in tutto il quartiere. Per il loro sviluppo, eppure, è indispensabile uno spazio libero, dove possano correre liberamente senza temere che da un momento all'altro rimangano vittime di un incidente. Nel complesso, messo all'asta dall'Ufficio dei cambi, c'è la unica zona verde della zona Campitelli: davvero potrebbe essere utilizzata per i nostri bambini, con la creazione di un parco pubblico e di nuovi asili. Questo è il problema che più tocca noi madri, che vediamo i nostri bambini costretti a giocare nelle strade e svicolare con la bici tra le lunghe file di automobili».

Chiediamo un centro sociale

Alberto Rendina, impiegato: «Non esistono assolutamente centri d'incontro e di formazione culturale; non esiste un luogo dove i giovani possano riunirsi. Non esistono nemmeno biblioteche che offrano la possibilità di leggere, di farsi una cultura. Non c'è assolutamente niente tranne qualche bar dove l'unica cosa che si possa fare è giocare a flipper. Nemmeno una palestra, un campo sportivo. Per questo chiediamo che quel complesso edilizio, che ora viene messo all'asta per permettere un'ennesima speculazione privata, possa essere utilizzato per costruire un centro pubblico. Questo, certo, non risolverà completamente i problemi del centro storico ma può significare un notevole passo avanti. Noi vogliamo la conservazione del centro della città non per farne un freddo cimelio ma per trasformarlo in un centro vivo».

Il complesso sia aperto ai cittadini

Giorgio Maccarelli, impiegato: «Non si può permettere che si venda uno dei luoghi più caratteristici della vecchia Roma quando una serie di piaghe affliggono ancora il centro storico. Per questo abbiamo proposto la creazione di un centro sociale che disponga di asili, di un parco pubblico, di una palestra, di biblioteche, di circoli ricreativi e culturali. Noi del circolo Pantheon abbiamo ricevuto un telegramma di solidarietà di «Italia Nostra», che dice di appoggiare completamente le nostre proposte. Lo spazio verde, accuratamente trasformato (adesso è abbandonato nella più completa incuria), potrebbe essere utilizzato per i bambini. Ce ne sono tanti affetti da paramorfismi e il moto è l'unico sistema per curare questa malattia. Noi chiediamo un intervento immediato del Comune: il complesso deve essere aperto agli abitanti del centro».

Ci cacciano per far posto ai ricchi

Franco Bartolini, falegname e restauratore: «Quest'asta incredibile è veramente la goccia che fa traboccare il vaso. Con i tanti problemi del centro storico, si pensa solo ad una serie di operazioni che tendono a sfrattare dai vecchi appartamenti gli inquilini che adesso pagano un fitto normale per rivalutare economicamente gli antichi palazzi ristrutturandoli internamente e affittandoli per cifre astronomiche a ricchi e stranieri. Il centro storico viene a perdere così completamente la vita che prima aveva; viene a disgregarsi contemporaneamente il nucleo sociale che esisteva fino a poco tempo fa. Tutto ciò mette in crisi anche noi artigiani che ancora lavoriamo nel centro. Anzi molti di noi sono già stati sfrattati, addirittura perché nei pianterreni e negli scantinati vogliono impiantare "night club"».

Basterebbero poche gocce per provocare la morte

Ladri, occhio al grisbi

Rubato un potentissimo veleno

Quattro bottiglie di «Legnosan» asportate da una «850» in sosta in piazza del Collegio romano - I recipienti non sono contraddistinti dalla targhetta di pericolo mortale

Gli agenti del primo distretto di polizia stanno affannosamente ricercando gli autori di un furto compiuto l'altra notte su un'auto in sosta. I soliti ignoti hanno asportato quattro bottiglie di un pericolosissimo veleno: i recipienti non portano alcuna indicazione di pericolo. Basterebbe che gli attuali possessori delle bottiglie bevessero o usassero in qualche modo il pericoloso liquido per provocare una morte istantanea.

Il veleno contenuto nelle bottiglie si chiama «Legnosan»; diluito, serve per i lavori di bonifica dei campi. Per eliminare la pericolosità il liquido, quando viene sparso sul terreno, viene diluito in acqua alla percentuale di 5-600 litri per ogni litro.

Le quattro bottiglie di «Legnosan» si trovavano all'interno dell'auto Fiat «850», targata Roma D 15940, che il proprietario Pietro Capolungo, 36 anni, abitante in via Giovanni Gentile 22, aveva lasciato in sosta nella piazza del Collegio Romano. Il veleno serviva al Capolungo per la sua attività di perito agrario.

Ieri mattina il proprietario dell'auto ha scoperto che durante la notte ignoti avevano forzato la maniglia di una delle porte, asportando le bottiglie di veleno. Si è subito recato al primo distretto di polizia per denunciare il fatto

Manifestazione

Duemila cacciatori contro le riserve

Duemila cacciatori della zona di Civitavecchia hanno manifestato ieri, su iniziativa delle loro organizzazioni, contro le riserve. Essi sono confluiti nella mattinata a Montefaggiolano (Santa Severa) a bordo di decine e decine di auto e issando cartelli in cui si chiedeva la revoca delle riserve di caccia e le dimissioni del presidente del comitato della caccia, Simonelli.

Ai manifestanti hanno parlato il sindaco di Civitavecchia, l'onorevole Cesaroni il consigliere provinciale Ranalli e i presidenti delle due associazioni Sercelletta e Sala. Sono stati inviati telegrammi al prefetto, al questore e al comitato provinciale caccia per chiedere la revoca delle riserve. Una delegazione di cacciatori, accompagnata dal compagno on. Cesaroni è stata ricevuta nel pomeriggio dal prefetto.

La piccola cronaca

Il giorno

Oggi è domenica 26 gennaio. Onomastico: Policarpo.

Cifre della città

Ieri sono nati 71 maschi e 73 femmine. Sono morti 33 maschi e 40 femmine di cui 10 minori dei 7 anni. Matrimoni 38.

Italia - Cuba

Martedì 28 alle ore 21 presso la Casa della Cultura in via della Colonna Antonina 52, l'ambasciatore di Cuba presso la Repubblica italiana, signor Salvador Villaseca Fornè, parlerà sul tema «Dieci anni della Rivoluzione cubana: aspetti sociali, economici e politici». Nel corso dell'iniziativa, presa dall'associazione Italia-Cuba ed alla quale presiederà l'on. Arrigo Boldrini, sarà inaugurata la mostra fotografica «Cuba oggi».

Istituto Gramsci

Domani alle ore 18,30 all'Istituto Gramsci, in via del Conservatorio 55, il prof. Umberto Cerroni terrà la seconda lezione sul tema «Metodologia e scienze sociali».

Nozze

Si uniscono in matrimonio, questa mattina alle ore 10, nella chiesa SS. Nome di Maria, la signorina Natalia di Romualdo con Virgilio Conti. Agli sposi gli auguri del nostro giornale.

Rioli's

La ditta Rioli's (specializzata nella creazione di borse, scarpe ed accessori femminili) ha vinto, a Firenze, il Giglio d'Oro. Si è anche affermata nelle recenti sfilate romane di moda.

Dibattito

Domani alle 21, promossa dall'Associazione culturale Monteverde e dall'ARCI, in via Amici 15, si svolgerà un dibattito sulla trasmissione televisiva «Nomadelfia, una proposta». Interverranno il regista Franco Garzia, la troupe che ha realizzato il servizio, un gruppo di abitanti di Nomadelfia.

Assemblee

Domani alle 19,30, promossa dalle Consulte popolari, si svolgerà un'assemblea popolare degli abitanti di Villa Gordiani, per discutere dei problemi del quartiere. L'assemblea si svolgerà nei locali della sezione del PCI. Interverrà il consigliere comunale Aldo Tozzetti.

• • •

Domani si svolgerà nei locali della Casa della Cultura, alle 17, l'assemblea generale del personale insegnante e non insegnante in vista dello sciopero fissato per l'entrante settimana.

Zoo

Oggi l'ingresso al giardino zoologico sarà a prezzi popolari: 100 lire a persona.

Resistenza romana

In occasione delle celebrazioni del XXV anniversario della resistenza romana si terrà a Palazzo Braschi una mostra di documenti riguardanti quel periodo. Chiunque fosse in possesso di materiale è pregato di mettersi in contatto con la segreteria del comitato per le celebrazioni, presso il Centro Informazioni di piazza del Campidoglio.

Le officine

Feroli (elettrauto), v.le Regina Margherita 247-A, tel. 866.146; **Autofficina Jenner** (riparazioni auto-elettrauto), via Jenner 112; tel. 533.477; **Antonelli** (riparazioni auto - elettrauto), via Livorno 59, tel. 425.376; **Salberg** (riparazioni auto - carburatori - elettrauto), via Olevano Romano n. 7 (ang. via Prenestina 352), tel. 252.532; **Proietti-Cicellini** (riparazioni auto - elettrauto - carburatori), via Cavour 302 (ang. via Fori Imperiali), tel. 688.714; **Supergarage Aurelio** (riparazioni auto - moto - carrozzeria), via Baldo degli Ubaldi 113, telef. 62.21.374; **Melchiorri** (riparazioni auto - carrozzeria - assistenza SIMCA), viale Tirreno 205, tel. 896.613; **Volkswagen Service** (riparazioni auto), viale Asia 9 (EUR), viale dell'Arte 36, telef. 595.450; **Manzo** (riparazioni auto - elettrauto), via Benedetto Bordoni 18 (Marranella) tel. 295.930; **Massimi** (riparazioni auto - elettrauto), via Tripoli 84, telef. 83.13.309; **Foriere** (riparazioni auto - carrozzeria), via Appia Nuova 278, tel. 727.318; **Imperiali** (riparazioni auto - elettrauto - carburatori), via Alessandro Severo 242, via C. Colombo tel. 51.27.829; **Di Nunzio-D'Amico** (riparazioni auto - carrozzeria), via Scalo S. Lorenzo 33, tel. 49.57.880. **Dasco** (riparazioni auto elettrauto carrozzeria), via Tiburtina 547, telef. 431.790; **Brandimarte** (elettrauto), via della Lungaretta 90, tel. 509.840. **Soccorso Stradale:** segreteria telefonica n. 116. **Centro Soccorso ACR:** via Cristoforo Colombo 261, tel. 510.510, 51.26.551.

Ostia Lido: Officina S S S numero 393 Servizio Lancia, via Vasco de Gama 64, tel. 60.22.744, 60.22.427; Officina Lamberti A. Staz Servizio Agip, p.le della Posta, tel. 60.20.909 **Pomezia:** Officina S S S. n. 395, Morbinati, via Pontina tel. 910.025 Officina De Lellis via Roma 13 telef. 910.645. **Ardea:** Autoriparazioni Pontina S.S. 146 - Km. 34.200, tel. 910.008 - 910.497. **Ciampino:** Officina autorizzata FIAT, Sciorci, via Italia 7, tel. 61.13.211. Garage Terminus (riparazioni auto e gomme), via IV Novembre 61, tel. 61.14.000.

Le farmacie

Acilia: via Gino Bonichi 117. **Ardeatino:** via Leonori 27; piazza Navigatori 30. **Boccea:** via Aurelia 413, via Aurelia 560, via Ennio Bonifazi 12/a e 12/b **Borgo-Aurelio:** via della Conciliazione 3/a. **Casalbertone:** via C. Ricotti 42 **Celio:** via Celimontana 9 **Centocelle Prenestino Alto:** piazza dei Mirti 1; via Tor dei Schiavi 281, piazza Ronchi 2 **Esquilino:** via Cavour 63, piazza Vittorio Emanuele 116; via Emanuele Filiberto 145; via dello Statuto 35/a; galleria di Testa stazione Termini **EUR e Cecchignola:** via dell'Aeronautica 113. **Fiumicino:** via delle Gomene 21. **Flaminio:** viale del Vignola 99/b; piazza Grecia 11 **Gianicolense:** circ. Gianicolense 186, via Giuseppe Ghisleri 21-23; via Giovanni da Calvi 12. **Magliana-Trullo:** via del Trullo 290 **Marconi (Stazione Trastevere):** viale Marconi 180; **Mazzini:** via Brofferio 55, via Euclide Turba 14-16 **Medaglie d'Oro:** via Duccio Galimberti 21; via Balduina 132. **Monte Mario:** via Trionfale 8289. **Monte Sacro:** via Valmelaina 151; viale Adriatico 107, via Pantelleria 13, viale Tirreno 124 **Monte Sacro Alto** via. F. Sacchetti numero 5 via F. D'Ovidio 84 **Monte Verde Vecchio:** via A. Poerio 19. **Monti:** via Urbana 11, via Nazionale 245; via dei Serpenti 177 **Nomentano:** via G. B. Morgagni 38, piazzale delle Provincie 8; viale XXI Aprile 31 **Ostia Lido:** piazza Della Rovere 2; via A. Olivieri, ang. via Capo Passero. **Ostiense:** via L. Fincati 14; via Filippi 11; via Ostiense 168; via di Villa in Lucina 53. **Parioli:** via Bertoloni 5; via Chelini 34 **Ponte Milvio:** via del Golf 12 **Portonaccio:** Via Eugenio Checchi 57-59. **Portuense:** via L. Ruspoli 57. **Prati-Trionfale:** via Andrea Doria 31; via degli Scipioni 69, via Tibullo 4; via Marianna Dionigi 33; piazza Cola di Rienzo 31, via Angelo Emo 100 **Prenestino Labicano Torpignattara:** largo Preneste 22; via del Pigneto 77/b, via Casilina 461; via Ettore Giovenale 10. **Primavalle:** via Federico Borromeo 13; via del Millesimo 25. **Quadraro-Cinecittà:** via G. Salvioli 5; via Tuscolana 1258; via Tuscolana 699 **Quarticciolo:** piazzale Quarticciolo 11. **Regola Campitelli-Colonna:** via Tor Millina 6; piazza Farnese 42; via Pie' di Marmo 38; via S. Maria del Pianto 3 **Salario:** via Po 37; via Ancona 36; via Salaria 288 **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 47; via S. Martino della Battaglia 8; via Castelfidardo 39; piazza Barberini 49; via Po 1/e e 1/f; via Lombardia 23. **S. Basilio-Ponte Mammolo:** via Casale S. Basilio 209 **S. Eustacchio:** piazza Capranica 96 **Testaccio-S. Saba:** piazza Testaccio 48; via Cadamosto 3-5-7 **Tiburtino:** via Tiburtina 40 **Tor di Quinto-Vigna Clara:** Corso Francia 176. **Torre Spaccata e Torre Gaia.** via dei Colombi 1; via Casilina 1220; via Pippo Tamburri 4 **Trastevere:** via S. Francesco a Ripa 131; via della Scala 23, piazza in Piscinula 18/a **Trevi Campo Marzio-Colonna:** via Ripetta 24; via della Croce 10; via Tomacelli 1; piazza Trevi, n. 89; via Tritone 16; **Trieste:** viale Gorizia 56; via Priscilla, n. 79; via Tripoli 2; corso Trieste 8; via Tripolitania 20-22; **Tuscolano-Appio Latino:** via Taranto 50; via Britannia 4; via Appia Nuova 405; via Amba Aradam 23; via Numitore 17; piazza Ragusa 14; via Luigi Tosti 41; via Etruria 13, angolo via Saluzzo.

al farmacista chiedete

ROGÉ PASTOR FARINA

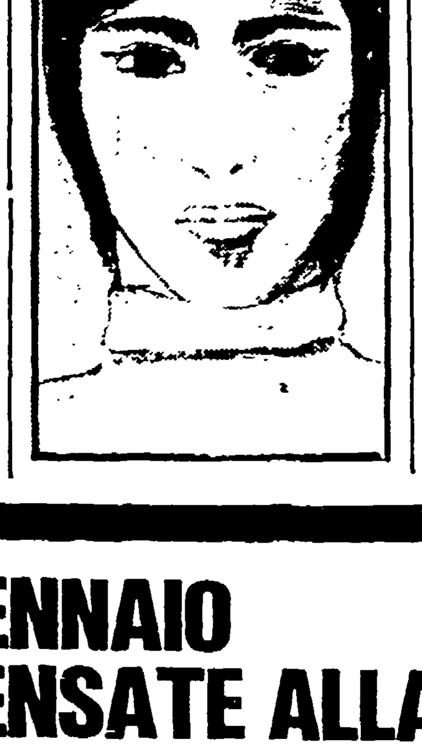
il purgante per tutte le età e tutte le stagioni

L. 130 (ACIS 11723)

Sfuma un'altra pista per risolvere il giallo di piazza Bologna

Neanche l'identi-kit porta agli assassini

Un rapinatore preso a Nettuno somiglia a uno dei due uccisori di Luigi Miliani - Ma i testimoni hanno deluso i poliziotti: «non è l'omicida» - Il delitto ormai fra i casi insoluti: gli investigatori non hanno nessuna traccia



Macché assassino! I funzionari della Mobile avevano pensato di aver trovato l'uomo giusto, di avere avuto fortuna: ma la doccia fredda è giunta soltanto dopo qualche ora. E' successo che i connotati di Pietro Gasparri, un giovane di 21 anni, arrestato per delle rapine ai benzinai della zona della Nettunense, fossero simili all'identi-kit di uno degli assassini del pensionato Luigi Miliani. I poliziotti non hanno perso tempo, hanno subito mostrato la fotografia del giovane ai vari testi che hanno visto gli assassini fuggire dopo aver fulminato il pensionato: ma tutti hanno scosso la testa. Il giovane sarà forse un rapinatore, ma col delitto di via Giovanni da Procida non c'entra.

Insomma dopo questa brusca impennata il giallo di piazza Bologna è ritornato nel polveroso archivio dei casi insoluti. E certo, ormai, di speranze di identificare gli assassini ce ne sono ben poche: da giorni e giorni fra l'altro i poliziotti evitano accuratamente di parlare del delitto e, quando si accenna alle indagini scuotono desolatamente la testa. Un modo per far capire che ormai non c'è nulla su cui indagare, che tutte le piste sono sfumate. Soltanto un colpo di fortuna potrebbe portare gli assassini fino a San Vitale.

Neanche l'identi-kit dei due rapinatori è servito a nulla. Eppure i questurini ci avevano puntato parecchio per risolvere il giallo. I testimoni erano stati abbastanza precisi: «uno era alto, biondo, sui 25 anni, con un giubbotto o un maglione celeste... l'altro più basso, snello, con i capelli neri e un maglione scuro...».

In quanto alla ricostruzione del delitto, anche adesso gli investigatori sono convinti che i fatti si sono svolti così come si era pensato fin dalle prime ore. I due giovani erano decisi alla rapina e pensavano di trovare Concetta Biagini, la moglie del pensionato, sola in casa: hanno bussato a lungo e quando la donna ha aperto, il biondo è stato pronto a tapparle la bocca mentre l'altro la ha stordita con un colpo in testa. Poi i due rapinatori, che avevano sul viso una benda, si sono divisi, sono entrati nel salotto e nella camera da letto: in quell'attimo Luigi Miliani è uscito nel corridoio per vedere cosa stava succedendo. A bruciapelo, a freddo, gli hanno esploso contro le quattro revolverate, con la Colt 45, e dopo averlo fulminato sono fuggiti senza toccare nulla. Dinanzi al portone, e poco più in là, dinanzi a un caffè, il barista ha sentito il biondo che gridava all'altro: «Corri, disgraziato, corri...».

I poliziotti sono sempre convinti che almeno una volta in precedenza gli assassini erano stati nella casa di via Giovanni da Procida. E stanno ancora cercando di rintracciare alcune persone che nel passato per un motivo o per un altro, avevano avuto occasione di visitare l'abitazione del Miliani. A quanto pare inoltre la coppia aveva anche affittato, tempo fa, delle stanze e non tutti gli ex inquilini sono stati rintracciati.

Comunque l'unica cosa che potrebbe far risolvere il giallo è ormai la fortuna: i poliziotti sperano infatti che, magari con un posto di blocco o durante una battuta, prima o poi i due finiscano per essere fermati. Così come è successo per il rapinatore, per qualche sospettato anche dello omicidio.

NELLA FOTO: l'identi-kit di uno degli assassini del pensionato Luigi Miliani.

Un ciclista caduto sulla strada a Maccarese

Evitato dal camion muore travolto da un'automobile

La vittima ha riportato la frattura del cranio: potrebbe essersela provocata nella caduta — L'autopsia scioglierà il dubbio

Schivato dal conducente di un «Leoncino», un ciclista, caduto sull'asfalto, è stato investito da una «124»: è morto ma soltanto i periti potranno stabilire se è stato ucciso dall'auto o se invece si è fracassato la testa nella caduta. Si chiamava Abele Vaccari, aveva 80 anni ed abitava a Maccarese in località Casette.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri sera verso le 19. Abele Vaccari stava rincasando: era anzi a due passi dal casolare dove viveva quando, forse aggredito da un improvviso malessere, è caduto in terra. Dietro, stava sopraggiungendo un «Leoncino» condotto da Salvatore Imbarato: questi ha fatto in tempo a sterzare e ad evitare il ciclista.

Francesco Salomone, 34 anni, impiegato dell'Alitalia, non ce l'ha fatta invece ad evitare l'investimento: era al volante della sua «124» ed ha sterzato violentemente ma è finito lo stesso sul corpo dell'uomo. Abele Vaccari è stato immediatamente soccorso ma non c'era più nulla da fare: era morto sul colpo.

Sul posto si sono recati i carabinieri per i rilievi di legge. La salma, a tarda sera, è stata rimossa e trasportata all'obitorio. Ora solo l'autopsia potrà stabilire se il Vaccari è morto per la caduta o per lo investimento. L'ha ucciso, secondo una prima ricognizione della salma, la frattura del cranio.

Si è spenta la compagna Principalli

Si è spenta venerdì scorso la compagna Anna Maria Principalli, valorosa partigiana, educatrice e pedagogista. Aveva diretto per molti anni i convitti dei partigiani che furono istituiti dopo la Liberazione. Da tempo malata, ha cessato di vivere all'ospedale San Filippo Neri, dal quale oggi alle 11 muoveranno i funerali.

Alla figlia Albertina, ai familiari tutti giungano, in questo momento di dolore, le più sincere condoglianze dei comunisti e dell'Unità.

Concluso il dibattito in Consiglio

Abusivismo: la Giunta evita impegni precisi

Il Consiglio comunale ha concluso il dibattito sulle lottizzazioni abusive. Dopo l'approvazione avvenuta nella scorsa seduta, di un timido ordine del giorno della maggioranza, la Giunta si è trovata di fronte stasera agli ordini del giorno del PCI. Uno, relativo alle iniziative da prendere per dare larga pubblicità e far conoscere il fenomeno delle lottizzazioni abusive, è stato accettato come raccomandazione. Un secondo ordine del giorno è stato votato per divisione e la maggioranza, trincerandosi dietro l'alibi di precedenti proposte legislative, ne ha respinto la prima parte, qualificante, in cui si considerava lottizzazione abusiva a scopo edilizio ogni suddivisione di terreno in lotti di dimensioni inferiori a quella minima prevista dal piano regolatore. La Giunta ha invece accettato (ed è stata così approvata) la seconda parte dell'odg con la quale si impegna l'amministrazione a segnalare sempre all'autorità giudiziaria, anche nei casi dubbi, ogni lottizzazione abusiva che venga documentata.

Nel breve dibattito sono intervenuti l'ing. Salzano e il compagno Buffa.

Protetta dalla polizia

Un'altra gazzarra di gruppi fascisti

Nuova ignobile gazzarra fascista ieri pomeriggio nelle vie del centro. Ancora una volta, scandalosamente, è stato permesso che la teppa circolasse indisturbata per la città, schiamazzando inni fascisti, e salutando, ripetutamente, alla fascista. La polizia non ha compiuto nemmeno un fermo: anche se dopo che il raduno era terminato squallidi figuri si «sono abbandonati — dice una agenzia di stampa — ad atti vandalici in via Quattro Novembre e in via Nazionale».

Giovinastri assoldati e vecchi squadristi rastrellati nei più sperduti covi della provincia (sono giunti per l'occasione decine di pullman da varie località del Lazio) con elmetto in testa e fazzoletto nero al collo hanno appestato per due ore piazza Esedra, via Barberini, via del Tritone per raggiungere piazza Venezia. Per loro, con alla testa Caradonna e Infantino sono stati aperti i cancelli del Milite Ignoto dove questi relitti umani hanno osato deporre dei fiori.

Una ennesima provocazione respinta ancora una volta dai giovani, dagli studenti, dai lavoratori.

Ieri pomeriggio il commento dei passanti era unanime: agli inni dei fascisti, ai loro saluti la gente rispondeva con disprezzo, con rabbia. Una ennesima provocazione che ha trovato la connivenza e la complicità della polizia (e di chi la dirige), per la quale, evidentemente la Costituzione non esiste o non va rispettata. Ma i democratici romani non sopporteranno più a lungo che questa teppa — condannata e relegata ai margini della società dall'eroica lotta di popolo — possa indisturbata continuare a scorrazzare per la città

EURO CASA

GENNAIO PENSATE ALLA CASA!

CENTRI ARREDAMENTO

ARMADI GUARDAROBA
SALE DA PRANZO
CAMERE DA LETTO - SALOTTI
MOBILI LETTO
MOBILI DI STILE - LAMPADARI
TAPPETI - DIPINTI - SOPRAMMOBILI
MILLE ALTRI ARTICOLI PER LA CASA

CASA ASTE

ROMA: Via S. Silverio Cardinale 45
CIVITAVECCHIA: Via Garibaldi 3 - LATINA: P.zza IV Novembre 42-A

Siamo presenti a: ALESSANDRIA • AOSTA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA CIVITAVECCHIA • FOGGIA • FORLÌ • GENOVA • IMPERIA • LATINA • MILANO MONZA • NAPOLI • NOVARA • PALERMO • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

LERI

VIA DEL CORSO, 344
PIAZZA COLONNA, 359
VIA SALARIA, 34
VIALE EUROPA, 69

SALDI

A PREZZI ECCEZIONALI

CONFEZIONI NEONATI BAMBINI GIOVANETTI

Elettrodomestici all'ingrosso

Grande Magazzino ove si accede direttamente con l'autovettura, parcheggio interno riservato superficie mq. 2.500 Sino alla fine di gennaio vendita diretta al pubblico Migliaia di elettrodomestici, radio, autoradio e televisori a prezzi sbalorditivi delle seguenti marche: Autovox, Ariagel, Bosch, Brion Vega, Blaupunkt, C.G.E., Constructa, Castor, Candy, Delchi, Emerson, Grundig, Gasfire, Ignis, Kelvinator, Magnadyne, Phonola, Philips, Rex, San Giorgio, Siemens, Telefunken, Voxson, Westinghouse, Zoppas, ecc. Garanzia due anni, vendita anche rateale. Via Andrea Sacchi, 27-29 (100 metri da Ponte Milvio - 50 metri da Piazza Mancini).

VISITATECI